



Allegato 4)

L.R. n. 11/2009 - Bando per il sostegno ai soggetti dello spettacolo dal vivo con riconoscimento del Ministero della Cultura e sostenuti dal FNSV relativo al triennio 2025/2027 – Annualità 2026

1) Riferimenti normativi

- LR 3 aprile 2009, n. 11 - Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo;
- Deliberazione Amministrativa n. 100 del 05.08.2025 (Piano triennale della cultura 2025/2027);
- DGR n. 1356 dell'11/08/2025 "L.R. n. 11/2009 – Delibera Amministrativa n. 100/2025 "Piano triennale cultura 2025/2027" – DGR 914/2025 Programma annuale cultura 2025 – I stralcio. Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: sostegno alle funzioni prioritarie. Approvazione riparto, criteri e schemi di convenzione";
- D.M. 27 luglio 2017 - Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 e s.m.i.;
- DGR n. 914 del 16/06/2025 "Approvazione Programma annuale Cultura 2025 - I stralcio";
- DGR n. 978 del 27/07/2026 "Approvazione Programma annuale Cultura 2026 – I stralcio.

2) Obiettivi

Assicurare il sostegno alle realtà professionali, che operano nel settore dello spettacolo dal vivo con progetti di rilievo nazionale ammessi a cofinanziamento statale del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (FNSV) la cui istanza sia stata confermata dal MIC per il triennio 2025-2027 e non già accreditati nell'Elenco dei soggetti di primario interesse regionale per lo spettacolo dal vivo (PIR).

3) Risorse finanziarie

L'importo complessivo destinato alla misura è pari a € 340.000,00, sull'annualità 2026 del Bilancio 2026/2028, che corrisponde alla quota di contributo da assegnare sull'annualità 2026 (50% sulla II annualità del cofinanziamento regionale FNSV). La restante quota sarà successivamente concessa a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti di bilancio.

I soggetti beneficiari potranno richiedere un anticipo/acconto del contributo attribuito sull'annualità 2026 fino all'intera quota concessa, secondo le modalità previste dall'art. 10.

4) Soggetti beneficiari

Possono presentare istanza tutti i soggetti che abbiano ottenuto il riconoscimento dal Ministero della Cultura nell'ambito del FNSV per il triennio 2025-2027, non già sostenuti in quanto iscritti all'Elenco dei soggetti di Primario Interesse Regionale (PIR).



5) Tipologia di interventi ammessi

I progetti da ammettere presenti dai soggetti che hanno ricevuto il riconoscimento ministeriale triennale, saranno strutturati per cicli di attività su base annuale, secondo quanto previsto dai bandi di sostegno FNSV, riferiti ai soli interventi attuati nel territorio regionale. Le risorse messe a disposizione dal bilancio regionale consentono di coprire la quota prevista sul 2026 per la seconda annualità articolata con un anticipo o acconto sul 2026 ed un saldo del contributo previsto sull'annualità 2027 si procederà a seguito dell'ulteriore stanziamento delle risorse nel bilancio regionale.

6) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

L'istanza di partecipazione al presente bando, va presentata esclusivamente in forma digitale attraverso la piattaforma SmartBandi appositamente predisposta e raggiungibile tramite il Link <https://smartbandi.regione.marche.it>. Dopo il login, selezionare "Nuova istanza" e poi il codice bando "CU_CF_2026 - Bando cofinanziamento SOGGETTI FNSV". Per procedere con la presentazione della domanda, il soggetto titolato o suo delegato, deve essere in possesso di una autenticazione di tipo forte (SPID, CNS, CIE). Sarà possibile compilare e trasmettere la domanda a partire dalle **ore 10:00 del 31/07/2026 e fino alle ore 17:00 dell'08/09/2026** che rappresenta il termine ultimo per la presentazione delle istanze. I contatti per assistenza sono indicati in testa al modulo digitale. Le segnalazioni inviate nelle giornate festive o prefestive verranno evase nelle successive giornate lavorative.

L'assistenza tecnica da parte dell'helpdesk sarà garantita fino alle ore 17 del giorno 07 settembre 2026.

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del richiedente, di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), che verrà utilizzato dalla Regione Marche, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione documentale. La domanda (vedi Fac-simile ALLEGATO A1), per la sua validità, deve essere compilata in ogni sua parte e completa degli allegati ove presenti.

Al termine dell'attività di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento per via telematica (tasto "Genera" e poi successivamente "Vista e Trasmetti Documento"), l'Applicativo mostrerà la segnatura di avvenuta protocollazione. È onere del richiedente verificare che il sistema abbia generato la segnatura di protocollo (e che la domanda generata non sia rimasta nella sezione di menu denominata "Istanze in bozza"). La domanda correttamente trasmessa sarà presente nella sezione "Istanze Inviato" della piattaforma da cui sarà anche possibile prendere visione della segnatura di protocollo.

Per ogni domanda di finanziamento, l'applicativo consentirà di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima della sua presentazione. Nel caso in cui la domanda sia inoltrata da persona diversa rispetto al legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere compilato il modulo di delega per l'invio telematico della domanda di contributo e per l'invio/ricezione delle successive comunicazioni. Il modulo presente nella piattaforma dovrà essere firmato e ricaricato nella piattaforma. La firma apposta potrà essere digitale o autografa, in questo caso dovrà essere allegata copia del documento di identità del delegante.

La domanda dovrà prevedere l'indicazione del n. di Marca da bollo da € 16,00 nel caso in cui il soggetto richiedente sia tenuto al pagamento della suddetta marca ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i..



I soggetti esentati dalla Marca da bollo sono:

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Unioni Montane,
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
- Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (DLgs. n 117/2017 e s.m.i. art. 82, comma 5)
- Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

(i soggetti che dichiarano di essere esenti devono indicare il numero di iscrizione al registro cui dichiarano di essere iscritti).

7) Criteri per la determinazione del contributo

Nella quantificazione del contributo si terrà conto della significatività del contributo FNSV attivato, del numero e della rilevanza dei servizi offerti al territorio (indicatori relativi al volume di attività programmata), della capacità tecnico-organizzativa del soggetto (numero e tipologia di addetti) e dell'ampiezza del target di riferimento. L'entità del contributo ai soggetti che ne faranno domanda non potrà superare l'importo di quello già assegnato con Decreto n. 194/APIC del 04/12/2025 salvo che i parametri per la determinazione dello stesso siano cambiati (es. quota di spesa nelle Marche minore), in questo caso il contributo sarà rideterminato.

I contributi verranno assegnati in riferimento ad attività articolate nell'annualità 2026 e verranno riconosciuti per 'fasce' sulla base dei seguenti parametri:

FASCIA A	Spesa da parte del soggetto maggiore di € 400.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 80.000,00 nei limiti del 15% delle spese effettuate in regione
FASCIA B	Spesa da parte del soggetto maggiore di € 100.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 30.000,00 nei limiti del 50% del contributo FNSV (per nuove istanze FNSV tetto massimo € 10.000,00)
FASCIA C	Spesa da parte del soggetto fino a € 100.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 20.000,00 nei limiti del 50% del contributo FNSV (per nuove istanze FNSV tetto massimo € 7.000,00)

Per i soggetti a cui viene assegnato un contributo FNSV inferiore a € 25.000,00 ma con una spesa in regione superiore a € 100.000,00, oltre a quanto previsto per la Fascia B, viene aggiunto un ulteriore contributo pari al 40% del contributo ministeriale. Tale disposizione non si applica per le prime triennali a cui vengono assegnati i contributi previsti dalla Fascia B e Fascia C.

Il contributo regionale per ogni annualità non potrà essere in ogni caso superiore al



disavanzo di progetto esposto in bilancio nell'istanza di cui al presente bando.

L'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale con la determinazione del contributo spettante sarà effettuata d'ufficio dal Rup, in quanto i soggetti richiedenti in possesso dei requisiti sono già stati valutati positivamente dal Ministero della Cultura attraverso il riconoscimento con decreto ministeriale.

Trattandosi di una misura chiusa riservata esclusivamente, ai soggetti con riconoscimento FNSV 2025-2027, e non essendo questa sottoposta a valutazione tramite assegnazione di punteggi, nel caso in cui prima della scadenza le domande fossero tutte già state inoltrate da parte dei beneficiari già individuati nel 2025 dal Ministero della cultura, si potrà procedere con la concessione dei contributi.

8) Ammissibilità delle spese

Le spese ammesse sono quelle direttamente riconducibili al progetto e in riferimento a servizi di spettacolo attuate sul territorio della regione Marche, direttamente sostenute dal beneficiario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentabili e tracciabili, riferibili all'arco temporale del progetto.

In particolare sono ammissibili le seguenti spese:

- costi per artisti e operatori dello spettacolo;
- costi di personale in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge) e rimborsi spese debitamente documentati (fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto);
- spese di ospitalità del personale tecnico e artistico;
- costi di produzione;
- costi (quota annuale) per investimenti in materiale di allestimento;
- costi per promozione e acquisto di spazi pubblicitari;
- formazione (ove prevista);
- spese di gestione spazi;
- costi per diritti S.I.A.E.;
- imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
- costi indiretti che siano imputabili a spese generali o ad attività collaterali sino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto.

Le spese debbono essere tracciabili e verificabili da documenti in originale (anche conservati agli atti del Soggetto attuatore).

Non sono ammessi e/o riconosciuti pagamenti in contanti e spese non tracciabili.

9) Assegnazione del contributo

A seguito della presentazione dell'istanza e della verifica dei requisiti previsti è approvato l'elenco dei beneficiari e assegnato il contributo spettante per l'annualità 2026.

Nell'annualità 2026, potrà essere erogato un anticipo fino all'importo massimo del contributo assegnato nel 2026 dietro presentazione di polizza fidejussoria assicurativa o bancaria, o un acconto fino all'importo massimo del contributo assegnato nel 2026 dietro presentazione di spese effettivamente sostenute per un importo pari al contributo richiesto.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.



10) Rendicontazione e liquidazione del contributo

A conclusione delle iniziative programmate i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, da inviare esclusivamente tramite la piattaforma <https://smartbandi.regione.marche.it>.

Il facsimile del modulo di rendicontazione sarà approvato con successivo atto del dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura, e sarà compilato direttamente nella piattaforma, a questo dovrà essere allegata e caricata nella piattaforma la seguente documentazione:

- relazione finale dettagliata inviata al MIC a consuntivo delle attività svolte nell'annualità di riferimento del contributo assegnato.

La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo. La documentazione dovrà essere esibita e consegnata per ogni verifica o controllo ritenuto necessario.

E' possibile richiedere un anticipo del contributo assegnato sull'annualità 2026 dietro presentazione di apposita fidejussione nel caso di soggetti privati o richiedere un acconto pari alla quota assegnata per l'annualità 2026, dietro presentazione di apposita rendicontazione attestante una spesa sostenuta pari all'importo richiesto.

La documentazione necessaria per la rendicontazione del contributo assegnato nell'annualità 2026 deve essere presentata entro il 31/12/2026.

Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il soggetto non risulti essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e con quanto previsto dalle diverse normative vigenti.

11) Obblighi dei Soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato salvo varianti preventivamente autorizzate;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variante in corso d'opera concessa e approvata;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione del contributo non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari o regionali;
- d) apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
- e) trasmettere alla Regione Marche, Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale.

I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.



12) Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/Ue agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività presenti nei programmi annuali cultura afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e, quindi non presentano un carattere economico.

13) Evidenza dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

14) Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 30 giorni dalla data di scadenza del bando per l'adozione del decreto di concessione e impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione del saldo e dei tempi necessari all'istruttoria da parte del competente ufficio bilancio e contabilità.



15) Pubblicazione degli esiti istruttori

I provvedimenti di approvazione degli esiti dell'istruttoria (ammissione/non ammissione con relativa motivazione, concessione dei contributi) sono pubblicati sul BUR, sul sito Internet della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Cultura> e sul sito www.norme.marche.it.

Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati tramite PEC ai soli soggetti ai quali è concesso il finanziamento e ai soggetti la cui domanda è dichiarata non ammissibile. Negli altri casi la pubblicazione sul BUR vale come notifica agli interessati.

16) Inammissibilità della domanda

La domanda verrà considerata inammissibile e conseguentemente esclusa dal contributo in parola nei seguenti casi:

1. domanda pervenuta *oltre il termine* di scadenza indicato;
2. domanda pervenuta con altre modalità rispetto a quelle indicate nel bando;
3. domanda *priva degli allegati* se richiesti dal bando;
4. richiesta presentata da *soggetto non ricompreso* tra quelli indicati nel paragrafo "Soggetti Beneficiari" di ogni bando;
5. progetti che prevedano *attività non comprese* tra quelle elencate alla tipologia di interventi ammissibili.
6. richiesta presentata da un soggetto proponente che ha pendenze nei confronti della P.A.;
7. richiesta presentata da un soggetto proponente che si trova in stato di scioglimento o liquidazione e deve essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
8. richiesta presentata da un soggetto proponente che ha subito una revoca di precedenti contributi dalla Direzione Attività Produttive, imprese e Cultura e che non ha già provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, o non ha già definito un piano di restituzione approvato.

17) Revoca e riduzione del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dalla Direzione competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:



- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese inferiori rispetto al progetto presentato.

In sede di rendicontazione nel caso di riduzione si terrà comunque conto del rispetto della quota di cofinanziamento minima se prevista da ogni bando e nel caso fosse diversa, dovrà essere rispettata la quota di cofinanziamento da parte del soggetto indicata in sede di domanda.

18) Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla Direzione competente in ambito di cultura (ad eccezione del bando n. 5 "Acquisto di pubblicazioni già editate di particolare interesse regionale per incrementare il patrimonio librario delle biblioteche del territorio);
- c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

19) Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.



20) Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58.

La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

21) Informativa sul trattamento dei dati personali.

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE – GDPR, a tutela del diritto alla protezione dei dati, informa gli interessati sulle modalità del trattamento dei dati che verranno forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il Dirigente della Direzione Attività Produttive, imprese e cultura. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è direzione.culturaeimprese@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona – rpd@regione.marche.it.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al bando unico della cultura e delle misure allegare.

Inoltre taluni dati potranno essere utilizzati, previo consenso, per l'invio di materiale informativo e di comunicazione da parte della Direzione Attività Produttive, imprese e cultura.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dalle leggi regionali di riferimento (L.R. 4/2010 – L.R. 11/2009 – L.R. 7/2009 – L.R. 6/2022 – L.R. 8/2012 - L.R. 16/2012). I dati sono trattati ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, che agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dal dirigente in qualità di delegato del titolare.

Comunicazione e diffusione dati

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:



- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Periodo di conservazione

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge.

Diritti dell'interessato

Agli interessati spettano i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE di cui agli artt. 15 e ss., e potranno chiedere in particolare al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che li riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Hanno diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Si prega di prendere visione integralmente dell'Allegato "Disposizioni generali valide per tutti i bandi" per le disposizioni generali che saranno applicate alla seguente procedura.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale - Dipartimento Sviluppo Economico, Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile Unico del Procedimento: Claudia Lanari
e-mail: claudia.lanari@regione.marche.it - tel.: 071 8062334



MODULISTICA

Modulo A1) Modello domanda di accesso al contributo

Modello di domanda per l'accesso al contributo (da produrre esclusivamente in forma digitalizzata attraverso compilazione On-Line su <https://smartbandi.regione.marche.it/>)

Marca da bollo € 16,00 n. _____ ⁽¹⁾
Se esente specificare il motivo dell'esenzione dall'imposta:

¹ I soggetti esentati dall'apposizione della Marca da Bollo sulle istanze sono:

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Unioni Montane,
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
- Enti del Terzo settore (organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), enti filantropici, Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. art. 82, comma 5)
- Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,

Il/la sottoscritto/a

Cognome: Nome:

Codice fiscale:

nato/a a il

residente nel Comune di (prov.)

Via/Piazza n. C.a.p.

Recapito telefonico..... e-mail.....

☐ in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del seguente soggetto proponente

☐ in qualità di DELEGATO del legale rappresentante

Denominazione:

Natura giuridica:

Codice fiscale: Partita IVA:

Telefono fisso: Cellulare:

Mail:

P.E.C.:

Sede legale: Comune di (prov.)

Via/Piazza n. C.a.p.



GIUNTA REGIONE MARCHE

Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura

Eventuale sede operativa nel territorio della Regione Marche *(solo se diversa dalla sede legale)*:

Comune di (prov.)

Via/Piazza n. C.a.p.

In caso di soggetto privato proponente (associazione, fondazione, impresa, ecc.) indicare:

Atto costitutivo n. del

Attività statutaria prevalente *(riportare descrizione contenuta nello statuto)*:

Codice ATECO (numero e descrizione):

Dati del legale rappresentante per modulo delega

Cognome: Nome:

Codice fiscale:

nato/a a il

Recapito telefonico..... e-mail.....



CHIEDE

di accedere al contributo regionale, ai sensi della DGR n....., di cui al bando approvato con DD _____, per l'attuazione del progetto ammesso al contributo FNSV di seguito indicato:

Titolo del progetto:

.....

Referente del progetto sig. Tel.....
indirizzo posta elettronica:

Costo totale preventivato	Contributo regionale richiesto	Finanziamento a carico del proponente
€	€ %.....	€ %.....

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti con conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni,

DICHIARA

che il soggetto rappresentato:

- ☐ non ha pendenze con la Pubblica Amministrazione
 - ☐ non ha dipendenti
 - ☐ ha dipendenti
 - ☐ **(se ha dipendenti)** garantisce regolarità contributiva fiscale e previdenziale del personale impiegato ai sensi della L. 78/2014 Decreto Interm.le 30 gennaio 2015 (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ il soggetto rappresentato **(per i soggetti privati)** non ha dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amm.ne regionale ai sensi del D.lgs. n. 165/01 art. 53 co. 16 ter;
- ☐ **(per i soggetti privati)** relativamente alle disposizioni dell'art. 6 comma 2 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in L. 122/2010 sulla gratuità delle cariche sociali:
 - ☐ la partecipazione agli organi collegiali del soggetto rappresentato e la titolarità degli organi dello stesso è conforme;
 - ☐ le suddette disposizioni non si applicano al soggetto sopra indicato in quanto*:

(non si applica a: università, enti e fondazioni di ricerca, camere di commercio, ONLUS, associazioni di promozione sociale e altri elencati al comma 2 dell'art. 6 del D.L. n.78/2010);



- ☐ si impegna ad attestare l'insussistenza di cause di incompatibilità, e l'eventuale presenza o assenza di qualsiasi relazione di parentela o affinità sussistente tra gli organi di vertice, i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione, come disposto dalla DGR n. 345 del 13/03/2023 Sezione 2.3;
- ☐ non si trova in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- ☐ presenta bilancio in pareggio e che il soggetto beneficiario si impegna a coprire eventuali disavanzi;
- ☐ ha sede legale o operativa nel territorio della Regione Marche.

DICHIARA altresì:

- ☐ di aver preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo e di accettare incondizionatamente tale procedura e relativi adempimenti;
- ☐ che il progetto allegato non ha fini di lucro né rilevanza economica;
- ☐ di essere consapevole che sussiste l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; in particolare si impegna ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010, come modificato dalla legge n. 217/2010;
- ☐ che le spese dichiarate, per l'importo del contributo concesso, non sono coperte da ulteriori rimborsi e/o contributi, e il soggetto si impegna a non richiederne per il futuro, al fine di evitare sovracompensazione e doppia rendicontazione;
- ☐ che il soggetto rappresentato, rispetto agli effetti determinati dall'art. 28 c. 2 del DPR 29/9/73 n.600 sull'esercizio di attività d'impresa,
 - è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%
 - non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%;
- ☐ che, per il soggetto rappresentato, ai sensi del DPR n. 633/72:
 - l'IVA non è deducibile (i costi nel bilancio di progetto comprendono l'Iva)
 - l'IVA è deducibile (i costi nel bilancio di progetto sono al netto dell'Iva);
- ☐ che, ai fini della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il conto corrente dedicato ai finanziamenti pubblici anche in via non esclusiva, conforme all'art. 3 L. 136 del 136/2010 così come modificato dalla L. 217/2010, è il seguente:

IBAN:

Banca:

Agenzia:

Indirizzo:

C/C:



GIUNTA REGIONE MARCHE

Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura

- ☐ che i soggetti autorizzati ad operare sullo stesso sono i seguenti:

Cognome:

Nome:

Codice fiscale:

- ☐ che ogni eventuale variazione, rispetto ai dati sopra riportati relativi al conto corrente, sarà tempestivamente comunicata;
- ☐ che il progetto non contiene dati sensibili, né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali;
- ☐ di essere consapevole che, nel caso il soggetto rappresentato risulti assegnatario del contributo, le sezioni contenenti il progetto e il relativo prospetto economico verranno pubblicate integralmente come da D.Lgs. 33/2013 art. 26 e 27, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC;
- ☐ che si impegna ad ottemperare a quanto richiesto in termini di pubblicazione dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124 e s.m.i. riportando sul proprio sito internet le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni, essendo a conoscenza che l'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;
- ☐ di essere informato, e quindi autorizzare, che i dati personali raccolti saranno trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, anche con mezzi informatici, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;
- ☐ di assumersi ogni responsabilità circa l'esattezza dei dati forniti.



Relazione del progetto	
Titolo del progetto:	
SITO WEB del progetto:	
Requisito istanza FNSV	
Settore (Teatro/Musica/Danza/altro)	
Ambito (art. del DM FNSV di riferimento)	
Protocollo/id istanza FNSV presentata	
Esito	ammesso
Contributo da Regione Marche previsto a titolo di cofinanziamento in domanda presentata FNSV per 2026 (indicare la stessa cifra già assegnata nel 2025)	€
Importo percepito FNSV 2025 (o previsto nel caso non fosse stato ancora adottato il decreto ministeriale di assegnazione)	€

Descrizione del progetto
Descrizione delle attività con riferimento al contesto regionale per l'annualità 2026 (max 2000 battute)



ENTRATE 2026	STIMATE
Riferite al contesto regionale	
Totale entrate	€
Incassi (da bigliettazione...)	€
Contributi privati	€
Contributi pubblici	€
Contributo previsto da Regione Marche	€

USCITE 2026	STIMATE
Riferite al contesto regionale	
Uscite complessive	€
Uscite per attività in regione	€
Disavanzo di progetto stimato	
Differenza tra entrate e uscite programmate in relazione al progetto regionale 2026	€

Sostegno storico	
FNSV 2025	€
Regione Marche 2025	€

SI IMPEGNA

a comunicare alla Regione Marche ogni variazione relativa alla programmazione delle attività e al bilancio di previsione, nei modi e nei tempi previsti dal bando